

La dominazione Pontificia si inaugurò fra deliri festosi di popolo e atti di generosità del Pontefice Clemente VIII che venne personalmente e con magnifico seguito a prendere possesso dell'agognata città. Durante il suo soggiorno, che si protrasse dal Maggio alla fine del Novembre del 1598, parvero ritornati a Ferrara i giorni più belli del periodo estense. Solenni concistori, venute di Ambasciate, ingressi di Principi, diedero occasione a sontuosi ricevimenti, a spettacoli, a clamorose manifestazioni popolari. Eclissò ogni sfarzo l'incredibile pompa con cui si celebrò il matrimonio di Filippo III Re di Spagna con Margherita d'Austria, e quello di Alberto d'Austria con Isabella sorella di Filippo, cerimonie per cui convennero a Ferrara in grande numero principi e dignitari d'ogni nazione d'Europa.

Partito Clemente, scomparvero i giorni fastosi e Ferrara iniziò la sua vita di città di provincia in agiata, scolorita quiete sotto il mite governo dei Cardinali Legati.

Posta al confine il più settentrionale dello Stato Pontificio, fra Venezia non fida e